



CANDIANI

Nasce il denim 2.0 che taglia i consumi di acqua ed energia

PAOLA GUABELLO

Fondata sui tre valori, Made in Italy, innovazione e sostenibilità, Candiani Denim, leader mondiale nella produzione di tessuto jeans dà una svolta ai suoi processi produttivi e chiude un accordo con Canepa per utilizzare, su licenza, SavetheWater-Kitotex. Il brevetto internazionale realizzato con il dipartimento di ricerca e sviluppo CanepaEvolution, utilizza il chitosano, una sostanza naturale, atossica, biocompatibile e biodegradabile ottenuta dalla chitina contenuta nello scheletro esterno dei crostacei, per i processi di tintura e finissaggio.

Negli stabilimenti di Robechetto con Induno (nel Milanese) nasce così un denim 2.0 dove il risparmio di acqua e di energia «accompagna lo sviluppo di tessuti dall'aspetto sofisticato, colori più ricchi e brillanti, e conferisce un'incredibile versatilità ai successi-

vi trattamenti, efficaci e "puliti", eseguiti con laser e ozono, per completare l'efficienza dell'intero processo» spiega il general manager Alberto Candiani.

L'azienda condividerà il nuovo trattamento (realizzato in collaborazione con il Cnr-Ismac di Biella), con Italdenim andando così a coprire i 2/3 della produzione di denim made in Italy. Insieme, i due stabilimenti ridurranno i consumi fino al 90% di acqua e al 60% di energia elettrica, evitando l'immissione di CO2 ed eliminando gli agenti chimici.

Con oltre 75 anni di esperienza nel settore tessile, (110 milioni di fatturato nel 2015) Candiani fornisce i più importanti marchi al mondo dall'industria del fashion.

Canepa, azienda comasca specializzata nella tessitura serica ha fatturato nel 2015 104 milioni di euro, in crescita di quattro punti percentuali sull'esercizio 2013.